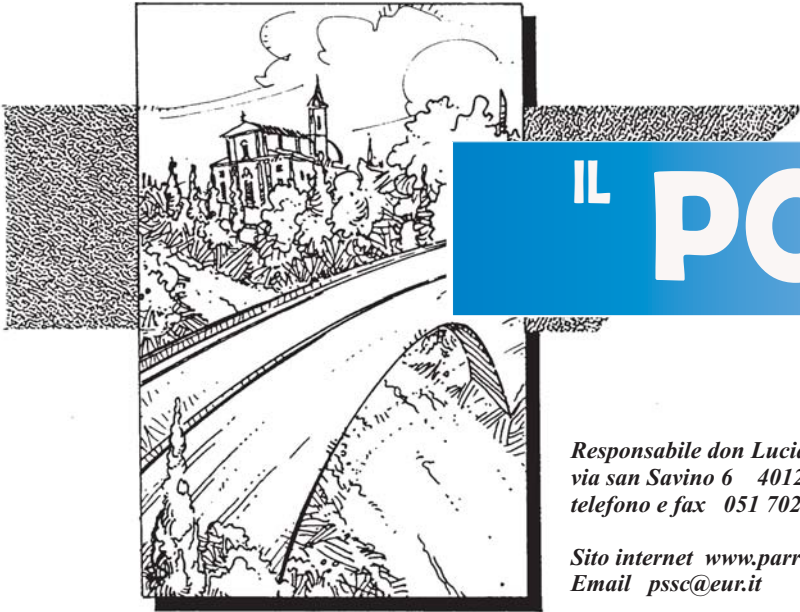


Settembre 2016

IL PONTE



Responsabile don Luciano Bortolazzi
via san Savino 6 40128 Bologna (BO)
telefono e fax 051 702002

Sito internet www.parrocchiasansavino-bo.it
Email pssc@eur.it

Il segreto del cielo

Sono stati 50 anni di grazia e di grazie ed era giusto far festa, per ringraziare il Signore e condividere la gioia di un dono che ha riempito le nostre vite di tanto amore, dato e ricevuto.

Ed è stata festa grande e gioia piena!

Il 7 maggio la primavera piovosa ha concesso una tregua e ci ha regalato una bella giornata di sole che ci ha accompagnato fino al tramonto. Il giardino della Casa era pieno di fiori e coloratissimo, pronto ad accogliere gli invitati per assistere alla Santa Messa, presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi e concelebrata da alcuni dei sacerdoti che nel tempo l'hanno frequentata e amata.

La liturgia eucaristica, che suor Silvia aveva curato in ogni dettaglio, ci ha introdotto nel cuore della festa, invitando ciascuno a rendere grazie e a ripensare, in cuor suo, a tutto il bene che la presenza della Casa ha dispensato a tutti quelli che vi sono passati.

Ma è stata l'omelia di Matteo Zuppi a ricordarci ciò che rende speciale la Casa. Ed è il fatto che al suo centro c'è Gesù, "che ci aiuta a guardare le cose più lontane imparando a vedere quelle che abbiamo più vicino e a vedere in quelle che abbiamo più vicino il cielo. Perché se guardiamo

con carità, cioè con amore, sappiamo riconoscere il cielo, la presenza del Signore, nei nostri fratelli e nelle nostre sorelle, a cominciare dai più piccoli." Il segreto della Casa, come di tutte le Case della Carità, è "**che ci aiuta a capire il segreto della vita che è il segreto del cielo.** Perché in fondo la nostra vita cerca il cielo, cerca il futuro, cerca qualche cosa che non finisca mai ... e lo troviamo qui. E tanti l'hanno trovato qui imparando a uscire da se stessi e diventando capaci di voler bene agli altri."

E ciò che sembrava difficile e impossibile è diventato facile e possibile, grazie anche all'aiuto degli ospiti, i nostri 'piccoli', che sempre, in tutti questi cinquant'anni, si sono dimostrati i veri maestri di vita e di fede.

Per una fortunata coincidenza, il cinquantesimo della nostra Casa ha coinciso con il Giubileo della misericordia che ci invita a riconoscere l'amore di Dio per i suoi figli e a renderlo concreto attraverso gesti di accoglienza e di condivisione. Ecco, la Casa può aiutarci ancora a rendere concreto l'amore di Dio insegnandoci "a non scartare nessuno, a rifiutare la logica del mondo che butta via, perché quelli che il mondo scarta sono i più importanti di tutti, i più belli di tutti, i più amati di tutti e **che insegnano a tutti ad amare!**"



Ma se questo messaggio è più che mai attuale, siamo consapevoli che su questa strada il cammino da fare è ancora lungo e pieno di sfide. Per questo, nonostante i tempi difficili, in cui le Case rischiano di chiudere per mancanza di vocazioni, Matteo Zuppi ha il coraggio di rilanciare: “Quanto vorrei che dopo 50 anni ne costruissero altre e che nei prossimi cinquant’anni si moltiplicassero la Carità e le Case della carità! Perché questo ci aiuterà a costruire la Chiesa che il Concilio voleva e a costruirla di nuovo con ancora tanta passione e tanta gioia.”

Grazie arcivescovo, per la tua presenza e la tua paternità e grazie anche agli amici del Camerun e del coro *I cento passi* che con le loro voci hanno rallegrato e reso più bella la nostra festa.

LB

Il Cuore, il Tesoro, il Pane e, soprattutto, il Grazie!

Credo che il cuore – quello di ciascuno - coi suoi meccanismi delicati sensibili e potenti, con le sue cicatrici e le sue toppe sia fatto di incontri, esperienze, gioie, fatiche, insegnamenti, cose che ti hanno fatto piangere e che ti hanno fatto sorridere. Ogni cosa sta lì, nel cuore.

Allora posso dire con sincerità che Corticella sta lì, nel mio cuore. E sono felice di pensare che sia davvero come dice Gesù: “Dov’è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore” (Lc 12) e che sia vero anche il reciproco, ovvero che dov’è il cuore è il tesoro. E nel nostro cuore ci sta tutto, se - nella comunione della Grazia - il nostro cuore lo mettiamo nel cuore di Dio.

Mi resta solo da dire grazie ... sono stata volentieri qui e parto con lacrime di distacco e già di mancanza ma anche di gratitudine e di felicità per aver vissuto questi anni con voi. Sono stati per me un dono i “compagni” di missione, quelli con cui ho condiviso in tanti modi diversi l’impegno educativo e pastorale, sia nella scuola che nell’oratorio.

Sono stati per me un dono i bambini e i ragazzi e le loro famiglie.

È stato per me un dono veder crescere ragazzi e giovani splendidi, “belli” fuori e dentro in modo unico e originale, ciascuno con la propria storia, ognuno col proprio fardello. So che avrei dovuto credere di più nei loro sogni e avere più coraggio per far loro proposte all’altezza della loro bellezza, bontà e verità.

Per concludere il mio ringraziamento, condivido un’esperienza che mi ha accompagnato in questi anni. Ho sempre vissuto con intensità emotiva oltre che spirituale, quando, durante l’Eucaristia della domenica, don Luciano mi chiedeva di aiutare nella distribuzione della Comunione.

In quel Pane condiviso si costruisce il nostro essere fratelli, il nostro essere Comunità. Quel Pane è il modo concreto e umano attraverso il quale la Grazia ci unisce e ci rende capaci di amare. Per questo, nella consapevolezza della propria povertà, anche solo “distribuire” quel Pane racchiude in sé, nel gesto, il senso della vita: essere tramite dell’incontro fra il Signore Gesù e ogni singola unica originale persona. Sarei stata felice di poter chiamare ognuno per nome nel porgere quel Pane, per dirvi che è proprio per voi, per te. E che annunciarlo vale una vita.

Allora, insieme al grazie, l’augurio che ciascuno possa scoprire e accogliere Gesù come Pane buono per la vita, come Tesoro dei tesori del proprio Cuore!

sr. Carmen

Grazie Suor Carmen da tutti noi!

Come Comunità parrocchiale eccoci a dire un’altra volta, con un po’ di commozione e tanta riconoscenza per questi sei anni passati insieme, il nostro Grazie a suor Carmen che, dopo essere stata con noi già per due volte, è ora chiamata a prestare servizio in un’altra comunità a Livorno.

Davvero tutti, ma in particolare i “tuoi” giovani, desiderano salutarti con affetto e gratitudine per la tua presenza fedele e costante, ricca di belle relazioni intessute nella quotidiana esperienza educativa.

E mentre chiediamo al Signore di vegliare sul tuo cammino e di custodirti nella fedeltà alla tua vocazione ti dedichiamo questa filastrocca che i “tuoi giovani” hanno scritto apposta per te con un po’ di ironia e tanto affetto.



Filastrocca per suor Carmen



Orsù sei anni sono passati
e sembra veramente che siano volati.
Per non sembrare al tuo funerale
cerchiamo un saluto non convenzionale.
Già una volta Corticella ti ha rapito
e di tornarci non hai resistito
in una posizione ben più prestigiosa

che ti ha permesso di fare cose a iosa.
Doposcuola, gruppi e angolo non ti sei fatta mancare
e i giovani animatori hai voluto formare
gestendo ripicche, rivalità e amori.
Anche un'associazione è venuta fuori.
Quanto con le saghe ci hai tediati!
Harry Potter e Gandalf in tutte le salse ci siamo trovati!
Ma grazie a creatività e innovazione
sei stata una grande maestra nella formazione.

Altra grande novità hai portato in Oratorio:
la fondazione del nostro Birratorio!
I nomi delle birre ispirati al signore degli anelli,
e Don Bosco sull'etichetta nella bevuta ci rende
tutti fratelli!
Forse questa era un'informazione riservata ...
che nell'Ispettorìa non deve essere diramata!
Con i bambini dimostri sempre docilità
che con gli adolescenti trasformi in severità.
Ma nonostante l'abitudine alla strigliata
dai giovani comunque sempre sei amata!
Per grandi e piccini non ti sei mai risparmiata
e la tua generosità si è sempre dimostrata.
Sicuramente la tua mancanza sentiremo
ma i progetti che hai seminato coltiveremo!

Un grazie infinito da tutta la Comunità
che a Livorno ti porti tanta serenità!

G.M.G. 2016: una sfida

“Questo è il segreto, cari amici, che tutti siamo chiamati a sperimentare. Dio aspetta qualcosa da te. Avete capito? Dio aspetta qualcosa da te, Dio vuole qualcosa da te, Dio aspetta te.

Dio viene a rompere le nostre chiusure, viene ad aprire le porte delle nostre vite, delle nostre visioni, dei nostri sguardi. Dio viene ad aprire tutto ciò che ti chiude. Ti sta invitando a sognare, vuol farti vedere che il mondo con te può essere diverso. È così: se tu non ci metti il meglio di te, il mondo non sarà diverso. È una sfida.”
(Papa Francesco, Veglia del 30 Luglio 2016, Cracovia, Campus Misericordiae).

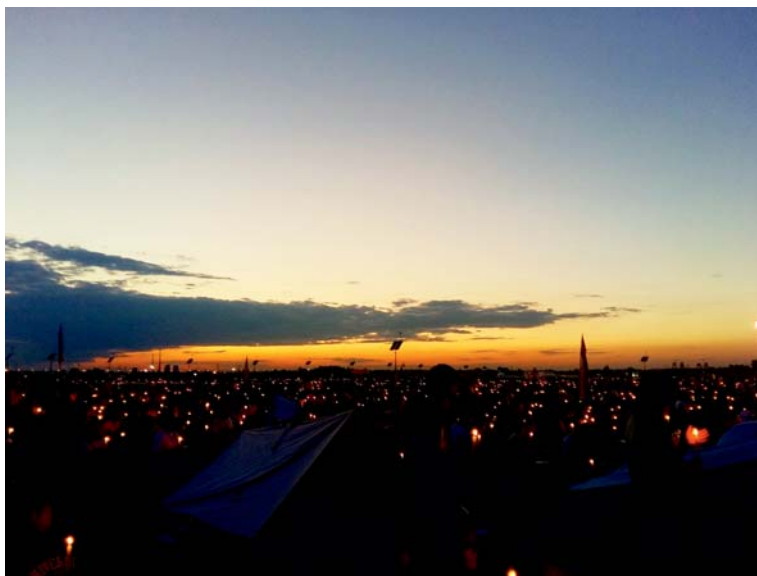
Anche noi giovani di Corticella abbiamo raccolto la sfida. Siamo partiti per Cracovia in 7 dal nostro oratorio, ciascuno con le proprie resistenze, scetticismi, speranze, timori ed interrogativi; siamo partiti in mezzo alla frenesia ordinaria di ogni giorno con un pesante zaino sulle spalle, pronti a camminare.

Ci è stato chiesto di metterci in gioco, di scendere titolari in campo, di abbandonare il divano e, una volta calzati gli scarponcini, di abbracciare questa sfida.

Una sfida che è sinonimo di libertà e quindi scelta, di sogno e quindi futuro, di coraggio e quindi cambiamento.

Sono stati giorni intensi, scanditi da eventi, incontri, itinerari, ma tra i tanti momenti vissuti c'è ne è uno in particolare con cui voglio raccontare e ricordare la 31esima Giornata Mondiale della Gioventù: il silenzio ancestrale di quasi 1.000.000 di ragazzi, le altrettante candele tenute salde nelle mani di chi, in ginocchio o in piedi, era in dialogo col Signore e il tramonto che si stagliava all'orizzonte quasi ad incorniciare la suggestione di quel momento.

E così siamo tornati, stanchi ma “pieni” della gioia di essere raccolti tutti sotto un unico nome, con lo zaino alleggerito dalla Bellezza di ciò che è stato vissuto in prima persona, lasciandoci alle spalle quella frenesia straordinaria che era entrata a far parte della nostra quotidianità.



Maria Giulia

Morire di speranza

Giovedì 23 giugno si è svolta nella basilica di san Martino una veglia di preghiera promossa dalla Caritas diocesana e dalla Comunità di sant'Egidio *in memoria di quanti hanno perduto la vita nei viaggi verso l'Europa*. È stata una celebrazione molto toccante e coinvolgente, durante la quale sono stati pronunciati ad alta voce i nomi di uomini, donne e bambini morti in luoghi e circostanze diverse. Al dovere della 'memoria' ha fatto più volte riferimento l'arcivescovo Zuppi nella sua omelia di cui riportiamo alcuni passaggi significativi: "Vogliamo ricordare chi è stato dimenticato da vivo. Sono nomi sommersi da quel mare di indifferenza che li ha inghiottiti. Farlo è come recuperarli. Ricordiamo per strappare all'anonimato, per non accettarlo come normale, per imparare a piangere. Dobbiamo provare orrore e non abituarci mai a vedere un bambino morto sulla spiaggia. Sono morti annegati, soli nella vastità dell'acqua o di sete nell'enormità del deserto o per mancanza di medicine nei viaggi che non conosciamo dove manca tutto e tutto diventa difficile e incerto. Per alcuni ci sono stati degli angeli e dobbiamo ringraziare quanti evitano tragedie con il loro impegno. Ma la misericordia non si può solo accontentare di soccorrere. La misericordia ha fretta, arriva sempre prima, prepara, anticipa il futuro, lo realizza. Penso, ad esempio, ai "corridoi umanitari" per profughi in condizioni di vulnerabilità... È esattamente il contrario del non far niente che in realtà significa lasciar fare a chi sfrutta, inganna e fa "morire di speranza". Morire di speranza è un controsenso amaro, sconvolgente, ingiusto e ci impone di essere noi uomini di speranza. Non far nulla non lascia innocenti. Davanti a problemi epocali dobbiamo avere il coraggio della misericordia, lucida e intelligente che guarda lontano e prepara il futuro. Non ci è chiesto di trovare una soluzione definitiva, ma di iniziare a dare.

Aprile - Agosto

Hanno ricevuto il Battesimo

Pagliccia Michele
Pistone Diego
Guidotti Sofia Giorgia
Roccaforte Giorgia
Pancaldi Micol
Patti Giorgia

Warnakulasooriya Methmi
Pedotti Matteo
Aletti Samuel
Del Rio Gaia
Buffone Nathan

Pino Lorenzo
D'Alonzo Sabrina
Crispi Mattia
Fabbri Elisa
Colicigno Giulia

Si sono uniti in matrimonio

Lenzi Luca con Tonucci Laura
Cutuli Alex con Femiano Alessandra
Guiffo Narcisse con Ngandou Gabrielle

Cristofori Luca con Arena Valentina
Roccaforte Marco con Bonzi Silvia

Sono tornati alla Casa del Padre

Etzo Giuseppe (83)
Moretti Franco (77)
Corticelli Ivo (86)
Lambertini Maddalena (68)
Mazzoni Bruna (90)
Fiorini Fiorino (91)

Pigliapoco Palmina (87)
Stanzani Giancarlo (77)
Maragi Luisa (90)
Angelini Alberto (74)
Nanni Rossana (86)
Ceneri Guido (94)

Verardi Alfonsina (89)
Gaiamo Gaetano (85)
Spezzi Nadia (57)
Marinelli Paolo (64)
Gottardi Angiolina (92)

Promemoria

Orario invernale Sante Messe, a partire dal mese di ottobre

Feriale: dal lunedì al venerdì, ore 6,45
giovedì: Messa della Comunità, ore 18,30

Festivo: Messa prefestiva, ore 18
ore 7,30 - 9,30 - 11,15

Rendiconto amministrazione parrocchiale 2015

È intendimento della Parrocchia rendere conto in modo regolare e completo del proprio bilancio economico, con riferimento particolare da una parte alle spese correnti e per le varie attività, dall'altra alle entrate, tra cui i contributi di molti parrocchiani, che con generosità partecipano concretamente al sostegno della Parrocchia stessa.

ENTRATE

Offerte in chiesa durante S. Messe e funzioni	€ 29.488,54
Offerte da cassette in chiesa (missioni, carità, chiesa, candele)	€ 3.082,51
Offerte in occasione di battesimi, matrimoni, funerali	€ 4.195,00
Offerte in occasione benedizione alle famiglie	€ 15.175,89
Offerte generiche	€ 1.986,50
Offerte da riversare in curia (Seminario, Caritas, Usokami,)	€ 2.262,80
Raccolta per attività caritative, catechistiche, missionarie, campi scuola	€ 1.705,00
Affitti immobili e terreni	€ 59.336,64
Interessi bancari e/o titoli, rimborsi titoli	€ 4.566,17
Rimborsi civili, utenze, assicurazioni, Curia	€ 2.510,40
Rimborso utilizzo casa di Pianaccio da parte dei gruppi	€ 3.710,00
Entrate straordinarie	€ 90.000,00

TOTALE ENTRATE € **218.018,56**

USCITE

Imposte tasse, tributi e assicurazioni edifici	€ 66.953,77
Oneri bancari	€ 1.780,89
Contributo per Officiante, stipendio personale	€ 12.091,51
Spese per consulenze tecniche, legali e fiscali	€ 2.663,68
Contributo della parrocchia alla diocesi	€ 1.152,00
Spese per officatura della Chiesa	€ 930,00
Spese per sacrificali, cera, fiori, arredi, libri liturgici	€ 4.953,62
Spese per attività catechistiche, formative, feste, anniversari matrimonio	€ 2.326,40
Spese per iniziative caritative parrocchiali (fam. bisognose, ...)	€ 2.800,00
Spese per bollettino parrocchiale, cancelleria, abbonamenti	€ 7.633,33
Spese per attività parrocchiali (Estate ragazzi, Oratorio, Campiscuola)	€ 26.456,80
Versamento in Curia offerte per Seminario, Caritas, Usokami...	€ 2.900,00
Spese per manutenzione ordinaria chiesa e canonica	€ 8.887,36
Spese per utenze e manutenzione ordinaria altre proprietà	€ 3.205,79
Spese per utenze chiesa e canonica	€ 12.961,71
Spese ordinarie casa di Pianaccio (utenze, riscaldamento,...)	€ 14.791,45
Spese varie (non rientranti nelle precedenti voci)	€ 3.083,54
Spese per manutenzione straordinaria edifici parrocchiali	€ 15.301,00

TOTALE USCITE € **190.872,85**

SALDO (entrate – uscite) 2015 € **27.145,71**

Considerazioni finali

Il presente bilancio economico è conforme a tutte le contabili in possesso della parrocchia, ed è stato redatto secondo le disposizioni della Curia.

Il rendiconto è stato sottoposto ed approvato dal Consiglio Parrocchiale Affari Economici nella seduta del 23 maggio

Il Centro Ascolto Famiglie (CAF) ha elargito alle famiglie bisognose € 14.078,00.

UN GRAZIE SINCERO A QUANTI HANNO A CUORE LA PARROCCHIA!!!

XXIII SAGRA DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE DI CORTICELLA

Lunedì 12 settembre:

h. 21.00 Incontro dal titolo *“Laudato sii mi Signore per sora nostra morte corporale”*
(San Francesco)

“Chi pratica la misericordia non teme la morte” (Papa Francesco)

La persona umana di fronte ai problemi legati alla fine della vita.

Interverranno (presso Oratorio Centro Giovanile):

Prof. Stefano Canestrari, professore ordinario di Diritto Penale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna
Don Giovanni Nicolini, parroco della Dozza.

Martedì 13 settembre:

h. 20.45 Celebrazione penitenziale comunitaria

Giovedì 15 settembre:

h. 18.00 Canto del Vespro

h. 18.30 Santa Messa di apertura

a seguire “HappySagrato” aperinfresco sul sagrato della chiesa

Venerdì 16 settembre:

h. 18.00 Canto del Vespro

h. 18.30 Santa Messa con affidamento del Coro alla Beata Vergine delle Grazie

h. 19.45 Apertura stand gastronomico

h. 21.00 LIVE MUSIC - spettacolo musicale del gruppo Mai Sazi Cover Band

Sabato 17 settembre:

h. 10.00 Santa Messa con unzione degli infermi

h. 15.00 PGS ExPORT giochi e sport a cura della PGS

h. 19.00 Apertura stand gastronomico

h. 21.00 SERATAA TEATRO: “Su è giù per il Decamerone” spettacolo teatrale del gruppo “Arte a parte”

Domenica 18 settembre:

h. 7.30 Santa Messa

h. 10.30 Santa Messa solenne

h. 12.30 Pranzo comunitario

h. 16.00 Recita Santo Rosario presso la Casa della Carità – via del Tuscolano 97.

h. 17.00 Canto dei Vespri solenni presso la Casa della Carità

h. 20.00 BALLA CON NOI - spettacolo di danze scozzesi organizzato dall'Associazione Culturale 8Cento.

Durante la Sagra saranno allestiti:

Stand gastronomico (venerdì e sabato)

Bar con crescentine fritte

Paninoteca

Spazio Portobello – con stand e mercatini (venerdì e Sabato).

Spazio bimbi e animazioni.

223

Novità Escape Room: “un solo obiettivo: riuscire a scappare” organizzato e gestito da alcuni ragazzi